



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### SENATO ACCADEMICO

**seduta del 28/05/2013**

**Ordine del giorno n. \_\_\_\_\_**

**Struttura proponente**  
**Area Risorse Umane**  
**Settore Professori e Ricercatori**

**Responsabile procedimento**  
**Dott. Massimo Albeggiani**

Cod. pratica:

**OGGETTO: Approvazione del “REGOLAMENTO PER LA MOBILITA’ INTERNA INTER – DIPARTIMENTALE”**

#### RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con D.R. n. 1090 del 10 ottobre 2000 è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle procedure di trasferimento dei posti vacanti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore, nonché per le procedure di mobilità interna ai sensi dell’art. 1, comma 2, della legge 3 luglio 1998 n. 210”.

Il Regolamento sopra indicato veniva emanato in applicazione della seconda parte del 2° comma dell’art. 1 della legge 210/98 che disponeva che “con regolamenti emanati dalle università sono stabilite le procedure per la copertura dei posti di cui al 1° comma (posti vacanti di professori ordinari, associati e ricercatori) mediante trasferimento, nonché per la mobilità nell’ambito della stessa sede dei professori e ricercatori”.

Il regolamento, tra l’altro, disciplina la c.d. “mobilità interna interfacoltà”, definita dall’art. 1, comma 2, lett. b), n. 1 “la procedura mediante la quale, a domanda .....si attua la copertura di una posizione di professore ordinario, di professore associato o di ricercatore con lo spostamento di un docente o di un ricercatore con la stessa qualifica appartenente ad altra Facoltà dell’Ateneo”.

A seguito della emanazione del predetto regolamento sono intervenute nuove normative fra cui la legge 30 dicembre 2010, n. 240 in esecuzione della quale è stato emanato, in data 19 giugno 2012 con D.R. n. 2644, il nuovo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo.

In relazione alla suddetta normativa, è necessario, quindi, procedere alla regolamentazione della “**mobilità interna inter-dipartimentale**” che, a regime, sostituirà di fatto la predetta mobilità interna interfacoltà.

Preliminarmente si fa presente che con Decreti Rettorali emanati in data 12 dicembre 2012, in esecuzione delle delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 18 settembre e del 16 ottobre 2012 - riguardanti l’attuazione del processo di riassetto dipartimentale in attuazione della legge n. 240/2010 e dello Statuto vigente - è stata determinata la consistenza del personale docente e ricercatore dei venti Dipartimenti, con decorrenza dal 1 gennaio 2013.

Alla luce del nuovo assetto normativo e Dipartimentale, la Commissione per l’adeguamento dello Statuto nelle sedute del 24 aprile e dell’8 maggio 2013 ha esitato due proposte di Regolamento.

Le proposte sono state sottoposte all’esame del Senato Accademico nella seduta del 14 maggio 2013.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La “Commissione Regolamenti e procedure di semplificazione del Regolamenti di Ateneo”, nella seduta del 21 maggio 2013, sulla base delle indicazioni emerse nel corso del S.A. del 14 maggio 2013, ha proceduto alla elaborazione di un unico testo, che si riporta di seguito:

### ***Regolamento per la mobilità interna inter-dipartimentale***

#### ***Art. 1 – Attivazione della procedura***

*La mobilità interdipartimentale può attivarsi secondo due distinte procedure:*

- *richieste da parte dei Dipartimenti*
- *richieste dirette da parte dei docenti*

#### ***Art. 2 - Attivazione della procedura su avviso di Dipartimento***

1. *I Dipartimenti dell’Ateneo possono attivare procedure di mobilità interdipartimentale anche nell’ambito della propria programmazione di Professori e Ricercatori a T.I., finalizzate a uno o più dei seguenti obiettivi:*
  - a) *Riunificare le risorse umane impegnabili in attività culturali e **scientifiche** (in atto, programmate) significative per il Dipartimento e coerenti con i **relativi** obiettivi, in progetti di ricerca, in qualunque altro tipo di attività di servizio istituzionale;*
  - b) *Incrementare il grado di ricongiungimento di SSD o di SC già presenti nel Dipartimento;*
  - c) *Migliorare la completezza dell’offerta formativa di corsi di studio per i quali il Dipartimento costituisce Dipartimento di riferimento;*
  - d) *Creare le condizioni necessarie per lo svolgimento di Corsi di DDR, di Master o di ogni altra tipologia di attività formativa.*
2. *Il Dipartimento, a seguito di delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza qualificata, emette un avviso interno rivolto ai docenti dell’Ateneo a cui viene data pubblicità sul sito web del Dipartimento e su quello dell’Ateneo per non meno di 30 giorni, specificando:*
  - a) *Il SSD ed il SC interessato*
  - b) *la fascia di docenza interessata;*
  - c) *le risorse logistiche che prevedibilmente verranno messe a disposizione del docente;*
  - d) *ogni altra informazione utile a prefigurare le condizioni di lavoro del docente.*
  - e) *il profilo scientifico e didattico richiesto*
3. *Non possono rispondere all’Avviso i docenti che sono stati oggetto di mobilità interdipartimentale ai sensi del presente Regolamento negli ultimi tre anni solari precedenti o che hanno preso servizio negli ultimi tre anni.*

#### ***Art.3 – Valutazione delle domande.***



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 1. Le domande di mobilità presentate da docenti dell'Ateneo in risposta all'avviso di cui all'art. 2 sono valutate da una Commissione composta da almeno tre docenti dello stesso SSD o in mancanza SSD affini che ricadano nel medesimo SC, o in mancanza della stessa Macro Area.*
- 2. La Commissione è proposta dal Consiglio del Dipartimento ed è nominata con provvedimento del Rettore.*
- 3. La Commissione, entro trenta giorni dalla data di nomina, valuta le domande in base ai dati curricolari, con particolare attenzione al profilo didattico e scientifico richiesto, alla attività svolta a qualsiasi titolo dal docente, anche in relazione agli obiettivi definiti nell'avviso e, se necessario, elabora una graduatoria. Sull'esito della procedura della Commissione si esprime il Consiglio di Dipartimento a maggioranza.*

### **Art.4 – Attivazione della procedura su istanza dei singoli docenti**

- 1. I singoli Docenti possono attivare procedure di mobilità interdipartimentale finalizzate a uno o più dei seguenti obiettivi:*
  - a) riunificare le risorse umane impegnabili in attività culturali (in atto, programmate) significative per il Dipartimento e coerenti con i suoi obiettivi, motivate istanze scientifiche culturali da implementare o da attivare in progetti di ricerca o in qualunque altro tipo di attività di servizio istituzionale;*
  - b) incrementare il grado di ricongiungimento di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) o di Settori Concorsuali (SC) già presenti nel Dipartimento;*
  - c) migliorare la completezza dell'offerta formativa di corsi di studio per i quali il Dipartimento costituisce Dipartimento di riferimento;*
  - d) creare le condizioni necessarie per lo svolgimento di Corsi di Dottorato di Ricerca (DR), di Master (M) o di ogni altra tipologia di attività formativa;*
  - e) per superare i casi di incompatibilità accertata previsti dalla legge o dal Codice Etico dell'Università di Palermo.*
- 2. Non possono rispondere all'Avviso i docenti che sono stati oggetto di mobilità interdipartimentale ai sensi del presente Regolamento negli ultimi tre anni solari precedenti o che hanno preso servizio negli ultimi tre anni.*

### **Art. 5 – Valutazione delle domande presentate dai singoli docenti.**

- 1. Le domande di mobilità presentate da singoli Docenti dell'Ateneo sono esaminate da una Commissione composta da almeno tre docenti dello stesso SSD o in mancanza SSD affini che ricadano nel medesimo SC, o in mancanza della stessa Macro Area.*
- 2. La Commissione è proposta dal Consiglio del Dipartimento di destinazione ed è nominata con Decreto del Rettore.*



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3. *La Commissione, entro trenta giorni dalla data di nomina, esamina ed esprime la congruità rispetto al trasferimento richiesto. Il Consiglio di Dipartimento, valutata la relazione della Commissione, esprime parere circa la congruità del trasferimento, a maggioranza.*

### **Art.6 – Conclusione della procedura.**

1. *Il Consiglio di Dipartimento di provenienza del docente interessato, si esprime entro 30 gg dalla chiusura degli atti della commissione, su ogni aspetto connesso con il trasferimento ipotizzato, in particolare in relazione ai seguenti elementi:*
  - a) *posizioni di referente di assegno di ricerca e di tutor di tesi di Dottorato,*
  - b) *responsabilità scientifica di progetti di ricerca,*
  - c) *responsabilità di attrezzature o servizi,*
  - d) *ogni altro elemento che possa essere oggetto di precisazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.*
2. *Il Senato Accademico, presa visione dell'esito dei lavori della Commissione, dei pareri dei Dipartimenti, esprime specifico parere.*
3. *Il Consiglio di Amministrazione delibera sul trasferimento e, contestualmente, su ogni altro aspetto evidenziato nella delibera del Dipartimento di provenienza, tenendo anche conto del parere del Dipartimento di destinazione e del parere del Senato Accademico. Il Consiglio di Amministrazione delibera anche in difformità dai pareri espressi dai Dipartimenti coinvolti e dal Senato Accademico.*
4. *Il trasferimento ha decorrenza entro l'anno solare in corso.*

### **Art. 7 – Mobilità interdipartimentale a seguito di disattivazione del Dipartimento.**

1. *La procedura descritta negli art. 2 e 3 del presente Regolamento non si applica in occasione di disattivazione di un Dipartimento, per difetto di numerosità o per procedura di accorpamento, o nel caso di variazione consistente dell'assetto dipartimentale.*
2. *Nei casi indicati nel precedente comma 1, ogni docente esprime liberamente la sua adesione ad un nuovo progetto dipartimentale o la richiesta di afferenza ad uno dei Dipartimenti esistenti.*
3. *Nei casi previsti dal presente articolo, le richieste di afferenza ad un Dipartimento già istituito sono approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, a seguito di parere favorevole del Dipartimento di destinazione.*

### **Art. 8 – Norme transitorie**

*Le richieste di mobilità interdipartimentale attivate dai singoli Docenti potranno essere prese in esame a partire dal 1.01.2014 e con riferimento all'offerta formativa 2014/15.*



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Pertanto si propone che il Senato Accademico,

DELIBERI

di approvare il testo del “ **Regolamento per la mobilità interna inter-dipartimentale**” sopra riportato.

Il Responsabile del procedimento  
F.to Dott. Massimo Albeggiani

La Dirigente  
F.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

A conclusione del dibattito che segue, cui prendono parte tutti i presenti,

Il Senato Accademico

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto di Ateneo,

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento;

SENTITA la relazione del Coordinatore della “*Commissione Regolamenti e procedure di semplificazione dei regolamenti*”;  
all’unanimità,

DELIBERA

di approvare il “ **Regolamento per la mobilità interna inter-dipartimentale**” sopra riportato.